

Gp SILVERSTONE
Inghilterra

Vincitore 1997:
J. Villeneuve (Williams)

RECORD
PROVE:
J. Villeneuve (1997 - Williams)
1'21"598 (media 226,770km/h)

GIRO:
M. Schumacher (1997 - Ferrari)
1'24"475 (media 219,047km/h)

GARA:
J. Villeneuve (1997 - Williams)
59 giri in 1h 28'01"665 alla
media di 206,703 km/h

Lunghezza: 5.140 mt
Numero giri: 60
Distanza tot.: 308,406 km
Warm up ore 9,30
Partenza gara: ore 15,00

Raidue
inizio collegamento
ore 14,15

M. Hakkinen (McLaren) 1'23"271	J. Villeneuve (Williams) 1'24"102	E. Irvine (Ferrari) 1'24"436	D. Hill (Jordan) 1'24"542	J. Herbert (Sauber) 1'25"084
M. Schumacher (Ferrari) 1'23"720	D. Coulthard (McLaren) 1'24"310	H.H. Frenzen (Williams) 1'24"442	J. Alesi (Sauber) 1'25"081	G. Fisichella (Benetton) 1'25"654



Michael Schumacher e in basso Mika Hakkinen Baldwin/Reuters

F1, Gp Gran Bretagna: a Silverstone il tedesco in pole position insieme a Hakkinen; l'irlandese poleman con la Ferrari

Schumi nella scia McLaren ma Irvine diventa «nemico»

ROMA. Sta diventando quasi una noia, la spartizione delle pole position nella stagione 1998. Mika Hakkinen, ancora lui, anche ieri a Silverstone, sul circuito di casa della McLaren, ha collezionato la sesta dell'anno. Michael Schumacher - con mezzo secondo di ritardo dal biondo finlandese - s'è dovuto accontentare del secondo tempo, che comunque significa prima fila. E anche se da molti anni non coglie risultati importanti in Inghilterra, Schumi dichiara guerra al leader del mondiale: «Sono più vicino di quanto pensassi - dice - partire bene sarà determinante, battere Hakkinen non sarà impossibile... Sono contento tutto sommato della prestazione della vettura, la gara non è facile, abbiamo tutto contro, ma non dispero».

Nel giorno del Giudizio però scoppiò il «caso» Irvine. Dopo i recenti successi, il nordirlandese nel Gp di casa vuole dimostrare tutto il suo valore. E così «spara» grosso sulla Ferrar-

ri: «Per loro - scrive Irvine nella rubrica pubblicata ieri dal Daily Mail - in questo momento sono un eroe, ma basterebbe un incidente, un'uscita di pista, e tornerei di nuovo ad essere un idiota totale. Non ci sono mezza misure quando sei in Ferrari, nessun ragionamento, nessuna riflessione profonda, solo bianco e nero. Ogni pilota - continua nel suo articolo - vuole vincere la corsa di casa ed io non faccio eccezione, specialmente perché qui ci saranno mia madre, mio padre e tanti amici. Come mi piacerebbe correre senza il fardello degli ordini di scuderia ed essere libero di affrontare Michael alla pari piuttosto che dipendere da lui e dover rinunciare alla mia possibilità di gloria. Il futuro? Vorrei restare perché la macchina è molto buona, ma essere compagno di Schumacher può essere duro e frustrante. Prendete ad esempio l'ultima corsa: lui è uscito in prova ed ha danneggiato la macchina. Hanno preso la mia e a me hanno da-

to la sua. Se arriverà un'offerta dalla Ferrari dovrò prendere una decisione ponderata, se non cercherò altrove».

La Ferrari non presenta grandissime novità sulla vettura in Inghilterra, non ci sarà l'ala vincente di Magny-Cours, solo qualche dettaglio al motore. Lo sfogo di Irvine non ha portato però risultati granché positivi in qualifica: Eddie ieri si è dovuto accontentare del quinto tempo e oggi partirà in terza fila accanto a Frenzen. Il nordirlandese non ha accennato alle polemiche, anzi dopo la sessione di qualifica ha indicato Schumi favorito per gara e campionato: «La McLaren - dice Irvine - dovrebbe essere molto più avanti di quanto non sia. Hanno commesso errori di strategia e di affidabilità. Io punto su Michael». E Hakkinen? Il leader ha riconosciuto che la McLaren ha avuto problemi meccanici: «Sono una preoccupazione per ogni team - dice il finlandese - ed è impossibile cominciare a pensare a tutti i problemi che



IN PROVA

Si rivede Villeneuve

Per la terza volta nella stagione '98 Michael Schumacher coglie la prima fila. Da un punto di vista scarismatico il risultato è significativo, anche perché il campione tedesco della Rossa nelle altre due precedenti occasioni ha poi vinto il Gp. Nella sua prima fila in Argentina, nel terzo Gp della stagione, Michael si trovò accanto Coulthard che poi demolì dopo una gara magistralmente condotta dall'inizio alla fine in corsa. Nell'ultima gara invece quella di Magny-Cours, al suo fianco in pole position

il tedesco ha trovato il la McLaren del leader della classifica Mika Hakkinen, ma anche lì, dopo una corsa condotta davanti dal primo all'ultimo giro, ha stravinto. «Non c'è due senza tre», dice il proverbio: e se quel tris dovesse veramente arrivare oggi, dopo quelle vittorie in Argentina e Francia, la candidatura di Schumi verso il titolo prenderebbe sempre più forza. Ma c'è da fare i conti anche con Jacques Villeneuve tornato ieri con la sua Williams tra i primi: parte in seconda fila e col terzo tempo.

potrebbero presentarsi. Abbiamo lavorato sodo dopo l'ultima corsa per capire i problemi e migliorare la macchina. Sarei sorpreso se si verificasse di nuovo gli stessi problemi».

Per la gara a Silverstone i meteo-

logi prevedono pioggia (nel dopopogiari è scoppiato il diluvio), cosa che fa salire le quotazioni di Schumi. Ma il tedesco non è dello stesso parere: «Siamo stati solo fortunati e bravi ad azzeccare con la pioggia l'assetto giu-

sto l'anno scorso, tutto qui... quindi non è detto che quest'anno si ripetano le stesse prestazioni in caso di pioggia. Si può prendere la strada giusta o sbagliata. Dico chiaramente tutti noi piloti sappiamo guidare bene

con il bagnato... e quest'anno dipenderà da quanto siano buone le Bridgestone o le Goodyear sull'acqua...». Verità o solo scaramanzia?

Maurizio Colantoni

CALCIO IN TV

Il caso Gazzoni, presidente del Bologna e padrone di Rete 7

Monte Titano, ai confini dell'audience

Strano intreccio televisivo, con oggetto le partite della squadra rossoblu, tra Rai e Repubblica di San Marino.

BOLOGNA. Consolava le mogli dei giocatori durante i ritiri, arringava i tifosi delusi da un balcone, licenziava istrioni argentini spacciatisi per maghi del pallone. Era l'Alberto Sordi presidente del Borgorosso football club, protagonista di un omonimo e cinico film degli anni '70. Quando per vincere bastava trasmettere entusiasmo. Alle soglie del nuovo millennio il verbo è lo stesso ma sono cambiati gli atout. Felice e rampante è il dirigente che, possedendo una tv tutta sua, può trasmettere in prima persona il verbo alla piazza. Cominciando dalle partite, naturalmente in esclusiva.

Succede spesso ma non sempre. Il presidente del Bologna (qualche chilometro a nord di Borgorosso, che era in Romagna) ha appena ac-

quistato l'emittente dei suoi sogni dalla Lega Coop. Già medita un'ulteriore espansione via etere, magari di concerto con quell'Alfredo Cazzola che, tra un trionfo con la Virtus basket e una soirée al Lingotto con gli Agnelli, punta anzitutto sulla comunicazione per traghettare entrambi in Borsa. Ma, a meno di clamorosi colpi di scena, Giuseppe Gazzoni Frascara dovrà rassegnarsi a guardare il rossoblu su un altro canale.

Il motivo? Una concorrenza forte e un po' anomala. C'era una volta la legge Mammì, la madre di tutte le frequenze. C'era una volta una tv di stato (San Marino) un po' pigra, tanto da far trascorrere il tempo per chiedere luce sul territorio italiano. Nonostante progetti ambiziosi su un bacino da 10 mi-

lioni di telespettatori. C'era una volta c'è ancora una rete metà del Titano e metà della Rai - sempre la stessa - che quella luce vuole a tutti i costi, anche se non possiede legalmente lo spazio per conquistarla. Così, trasmette giornalmente parte del suo palinsesto su Nuovavarete, piccola emittente bolognese di Antonio Cabrinì. Non è un'omnium: l'ex terzino della Juventus è diventato imprenditore e ha interessi soprattutto nell'antica terra della libertà».

Ecco: da due anni le partite del Bologna sono proprio di Nuovavarete, che s'è aggiudicata regolare gara. Foraggiata da Rtv San Marino, che è per metà Rai, la quale ha pagato l'esclusiva alla Sagis. Che è della Rai per intero. Un giro curioso che ha permesso alla concorren-

te di Rete 7 (questa la tv di Gazzoni) l'accesso a livelli di mercato proibitivi per chiunque altro: duecento-trenta milioni contro i centotrenta offerti a fatica dai concorrenti.

Un paradosso da cui il presidente del Bologna uscirà comodamente la stagione ventura. Da allora infatti alle società sarà permesso di trattare direttamente l'esclusiva con chi vogliono. Dopo aver visto la Rai che paga la Rai per trasmettere una partita di calcio, potremo così osservare Gazzoni che paga sé stesso per mandare in onda le gesta di Andersson e compagnia. Magari mentre tratta per acquistare pure Nuovavarete. E il mercato, bellezza, e non puoi farci niente. Al massimo un sorriso.

Luca Bottura

La domenica televisiva: Formula1, Tour e poi Francia-Brasile Tv, ricco menù con piatto forte

FRANCESCO DRADI

U'INVOLGIANTE domenica di sport in pantofole. Questo articolo è rivolto a chi si è fatto attaccare la varicella dal pargoleto, a chi è stato appena piantato in asso dalla morosa e non gli va di combinare niente, a chi si appresta a smaltire i postumi della bronza del sabato sera, a chi dovesse stramaledire le previsioni del tempo che spergiuravano bello e invece piove. A chi, semplicemente, preferisce la tv. Potete farvi tenere compagnia dalle emozioni sportive, ce n'è per tutti i gusti fino all'apoteosi finale dei Mondiali. Senza fretta, dopo la Santa Messa (Dies Domini, papa Karol Wojtyła docet, giusto una settimana fa), prima di pranzo potete sfrucciare "Il meglio dei Mondiali di Francia '98" (Tmc, 12.20). A seguire speciali (Tmc, 12.55) e guide (Italia1, 13.00) sempre sulla rutilante rassegna iridata dello sport

più popolare. Con il dolce invece si sale in vettura: Mika Hakkinen è in prima fila ma accanto a lui c'è Michael Schumacher. Il Gran Premio di Silverstone promette di lasciare un segno rosso decisivo sul campionato di Formula Uno (Raidue, 14.15). Chi volesse scaldare i motori può collegarsi anzitempo col proprio teleschermo per seguire il campionato Superturismo (il canale motoristico è sempre Raidue, 12.00).

Dalle quattro alle due ruote, dall'Inghilterra all'Irlanda, dal principe delle Rosse a Re Leone. A Dublino si corre la prima tappa del Tour de France, con partenza e arrivo nella capitale irlandese. Una tappa per velocisti con favorito d'obbligo Mario Cipollini. Al solito imperdibile le sue prorompenti volate (Raitre, 15.00 - Tmc 15.45). Ma l'occasione sarà buona anche per adocchiare le condizioni di Panta-

ni e quelle di Ullrich, Rijs e Virenque dopo il prologo di ieri. Attenzione perché si corre su strade strette, i capitomboli sono in agguato e potrebbero incidere sulla classifica. Gli appassionati di ciclismo possono rimanere incollati al video (Raitre, 17.15): c'è la conclusione del Giro d'Italia femminile, con l'incoronazione di Fabiana Luperini. La concorrenza (Tmc2, 17.00) offre il rugby, sfida tra Australia e Nuova Zelanda.

Ultima cena dei Mondiali con un menu per tutti i palati, da Biscardi (Tmc, 19.30) alla Gialappa's (Italia1, 20.25) passando per Blob (Raitre, 20.30) con ricche portate offerte anche da tutto l'arco dei tg.

Dimenticavamo... si chiude con Brasile-Francia (la partita inizia alle 21, il collegamento alle 20.40 su Raiuno e Tmc).

Parmalat, latte da campioni

latte parzialmente scremato a lunga conservazione

1000 ml e

L'Unità